

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



VI Domenica di Pasqua - C

9 MAGGIO 2010

Gv 14, 23-29

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amaste, vi rallegreste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate.

LO SPIRITO FA LA CHIESA

Gli Atti degli apostoli ci propongono quello che viene chiamato il concilio di Gerusalemme in cui, per la prima volta la Chiesa, rappresentata dagli apostoli, ha dovuto prendere una decisione a proposito del comportamento che i cristiani provenienti dal paganesimo, dovevano tenere. Infatti all'inizio tutti i seguaci di Cristo erano giudei e mantenevano le osservanze proprie della religione ebraica. Negli Atti si dice infatti che i discepoli andavano al tempio e poi spezzavano il pane (l'eucarestia) a casa. Quando il sinedrio ha cominciato a perseguitarli dopo il martirio di Stefano, molti sono stati costretti ad uscire dalla Giudea e a recarsi nelle varie città a nord fino all'Asia Minore. Qui numerosi pagani si convertirono, ma alcuni giudeo-cristiani pretendevano che si facessero circoncidere, come se il solo battesimo non fosse abbastanza. È chiaro che se avesse prevalso questa linea, farsi cristiani sarebbe stato enormemente più difficile. Gli anziani della comunità, cioè gli apostoli, decidono l'orientamento da seguire e mandano degli inviati ufficiali per comunicare il decreto conclusivo. Ecco per quale motivo c'è bisogno dell'autorità della chiesa. Ci vuole qualcuno che sappia applicare il vangelo alle necessità nuove che la vita fa emergere, evitando che nascano confusioni. Non si tratta solo di una necessità pratica. Gesù stesso dice ai suoi che manderà lo Spirito Santo, *Egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto*. Dunque l'autorità della Chiesa deriva dallo Spirito che ispira e sostiene il papa, i vescovi, i sacerdoti e i fedeli. Lo diciamo tutte le domeniche: *credo la Chiesa*. Chi dice di essere cristiano ma di non avere fiducia nella Chiesa è in contraddizione, perché non crede all'azione dello Spirito che è promesso da Gesù stesso. Da qui viene la pace che il Signore ci promette. Non si tratta di affermare le proprie idee scontrandosi con chi la pensa diversamente, ma di avere fiducia che lo Spirito si serve degli uomini e perfino dei loro errori, per guidarci alla salvezza. *Non sia turbato il vostro cuore e non abbiate timore*, dice il Maestro a ciascuno di noi: non ti preoccupare io vado al Padre e continuo a prendermi cura di te; abbi fiducia! Già il fatto che Gesù sia così esplicito dovrebbe bastare, ma in realtà abbiamo bisogno di maggior forza. Ecco perché ci manda lo Spirito Santo. Gli stessi discepoli sono rimasti chiusi nel cenacolo pieni di paura fino alla Pentecoste. È lo Spirito che li ha cambiati. Anche noi possiamo cambiare: chiediamo al Signore, con tutto il cuore, il dono del suo Spirito. Solo il Consolatore può permetterci questa unione con Dio che cancella la paura.

- **Da lun. a ven. (dal 4/5) per tutto il mese di maggio rosario alle 20.30 alla cappelletta di Via Montrigiasco**
- **Auguri a tutte le mamme**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	12/5	ore 9	- Mike Bongiorno, Ratti Maria
Venerdì	14/5	ore 9	- Franco, Maria
Sabato	15/5	ore 17	- Lualdi Luigina, Patrizia e Guerino, Gentina Pietro e Maria
Domenica	16/5	ore 11	- Aldo, Buscaglia Teresina, Aldo, Maria, Romerio Teresina

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 - www.dagnente.it - parrocchia@dagnente.it